

La congestion charge alla sbarra

Rinviato il verdetto sulla gabella arancione

Il Consiglio di Stato prende tempo. La decisione può bloccare ancora Area C. Oggi piano dell'aria in Regione■■■ **DINO BONDAVALLI**

Non è bastata una lunga giornata con il fiato sospeso per avere il tanto atteso verdetto. La sentenza del Consiglio di Stato sulla nuova richiesta di sospensiva presentata dal Mediolanum Parking di largo Corsia dei Servi contro Area C, attesa per ieri, verrà infatti resa nota solamente nella giornata odierna.

Nonostante il fortissimo interesse intorno alla decisione sulla congestion charge, il collegio romano non ha lasciato trapelare nessuna indiscrezione. E ha rimandato a oggi la pubblicazione del giudizio sul ricorso contro il nuovo provvedimento varato dalla giunta Pisapia. Impossibile dire se si tratti di un segnale positivo per il Comune. O se, invece, questo ritardo rispetto alle attese debba essere interpretato come un punto a favore delle tante categorie che da mesi si battono contro Area C. Ciò che è certo è che nell'eventualità di un giudizio negativo, la nuova bocciatura del superticket non arriverebbe in un giorno qualunque. Proprio oggi, infatti, la giunta regionale lombarda discuterà il nuovo piano anti-smog che rischia di spogliare una volta per tutte Area C dai già poco convincenti panni di misura anti inquinamento.

Come annunciato nei giorni scorsi dal neo assessore all'Ambiente, Leonardo Sal-

vemini, il nuovo Piano aria (Pria) della Regione Lombardia verrà presentato oggi in giunta e poi pubblicato sul sito internet del Pirellone, in modo che chiunque possa dare un proprio contributo. «La lotta all'inquinamento si deve combattere giorno per giorno e tutti insieme, le istituzioni con i cittadini, la scienza e il mondo delle associazioni» ha spiegato Salvemini, «il piano non considera quindi come definitivi i contenuti, ma è aperto a tutte le innovazioni e agli aggiornamenti che arriveranno dal mondo scientifico, accademico e dell'associazionismo».

Una differenza di impostazione netta rispetto a quanto accaduto con Area C. Anche nella nuova versione adottata dalla giunta Pisapia a metà settembre, dopo lo stop imposto lo scorso luglio dal Consiglio di Stato, la congestion charge non si può certo considerare frutto di un confronto approfondito tra l'amministrazione meneghina, i cittadini e tutte le categorie colpite dal provvedimento.

Non a caso, le due novità più importanti della versione "sequel" del superticket sono finora state due clamorosi flop. Solo due autorimesse su sessanta attive in centro hanno aderito alla convenzione con il Comune per l'ingresso a tariffa agevolata nella Cerchia dei Bastioni. E i «Giovedì di Milano», lanciati con lo spegnimento anticipato alle 18 delle telecamere di Area C il giovedì sera,

non sono di fatto mai decollati a causa del mancato accordo con i commercianti.

Non solo. La mancanza di condivisione che ha caratterizzato l'adozione della congestion charge è anche alla base delle proteste di tanti Comuni dell'hinterland contro il provvedimento. E pure del ricorso al Tar contro Area C presentato dalle amministrazioni di Basiglio e Assago, che chiedono da tempo alla giunta Pisapia un confronto con

i Comuni di prima e seconda fascia per la definizione di un Piano della mobilità. Nessuna sorpresa, quindi, che l'attesa del giudizio del Consiglio di Stato sia vissuta con altissima tensione a Palazzo Marino. Perché di fronte a un'eventuale nuovo parere negativo la giunta Pisapia rischia non solo di vedersi sommersa da richieste di risarcimento da parte degli automobilisti per ticket e multe, ma anche di veder bocciato un modus operandi che, al di là dei proclami,

di condivisione con i milanesi sembra averne ben poca. In caso di rifiuto della sospensiva chiesta dai ricorrenti, invece, l'Area C resterà in vigore almeno fino al giudizio di merito del Tar. Ieri mattina, intanto, nuovo imprevisto alla linea rossa del metrò. Poco prima delle nove un guasto ad un convoglio fermo a Gorla ha creato una paralisi su tutta la tratta. Treni fermi per una ventina di minuti, prima della ripresa regolare del servizio.

■■■ TICKET

PERIMETRO

Area C corrisponde alla ZTL Cerchia dei Bastioni (circonvallazione interna) ed è delimitata da 43 varchi elettronici muniti di telecamere, di cui 7 riservati ai mezzi pubblici. Le telecamere rilevano l'ingresso del veicolo e ne trasmettono i dati a un elaboratore in grado di riconoscere il mezzo, la sua tipologia (residenti, mezzi di servizio, accesso libero), e il valore del ticket ad esso applicato.

COSTI

La gabella ha un prezzo giornaliero di 5 euro. Per i residenti, invece, la tassa è di 2 euro.

ORARI

Le telecamere sono in funzione per

monitorare gli accessi dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30, ma è introdotto l'orario ridotto 7.30 - 18 per il giovedì in modo da favorire l'iniziativa «Giovedì di Milano».

PRIMO STOP

Lo scorso 25 luglio il Consiglio di Stato aveva accolto il ricorso del Mediolanum Parking e aveva sospeso Area C.

SECONDA DELIBERA

Il Comune di Milano, che in fretta e furia si era ritrovato a dover far a meno dell'ingresso a pagamento nella cerchia dei Bastioni ha riattivato la tassa di Area C il 16 settembre scorso.

GIUDIZIO

Era attesa per la giornata di ieri la decisione del Consiglio di Stato sul ricorso presentato sempre dal Mediolanum Parking. La decisione, tut-

tavia, è stata rinviata a oggi.



■ *Su Area C, lacrime di cocodrillo del Sindaco per salvare il provvedimento dal Consiglio di Stato dopo averlo aggirato con la delibera di Giunta e non di Consiglio del 17 Settembre scorso. di questo passo il centro storico e cioè Area C resterà un centro residenziale per pochi.*

RICCARDO DE CORATO

■ *l'esperimento di Area C deve proseguire ma che va al più presto esteso a tutta Milano. Fino a che ogni giorno entrano in città centinaia di migliaia di veicoli la lotta contro l'inquinamento sarà impari. Occorre bloccarli all'ingresso, inducendo gli automobilisti a prendere i mezzi*

MARCO DONZELLI (CODACONS)

■ *La lotta all'inquinamento si deve combattere giorno per giorno e tutti insieme, le istituzioni con i cittadini, la scienza e il mondo delle associazioni. Il piano della Regione non considera come definitivi i contenuti, ma è aperto a tutte le innovazioni*

L. SALVEMINI (REGIONE)

■ *Il metodo adottato dalla giunta Pisapia per l'adozione della congestion charge non svela solo le reali intenzioni del Comune di Milano, cioè far cassa costringendo gli automobilisti a pagare per l'ingresso in centro, ma anche il grande bluff della Città metropolitana*

FLAVIO CIRILLO (BASIGLIO)



Uno dei varchi di Area C segnalato da cartelli e scritte sull'asfalto *Fotogramma*

TASSA BEFFARDA**In ritardo
gli sms
per i residenti**

L'sms del Comune arriva in ritardo. «Il suo pin ha esaurito il credito». L'ultima beffa per i residenti del centro arriva con il rintocco del 40° ingresso nella zona rossa, l'ultimo concesso gratuitamente dall'amministrazione arancione. Peccato che molti abitanti all'interno dei Bastioni abbiano ricevuto il messaggio d'avvertimento dopo il 41° passaggio. Risultato: se non tengono a mente il raggiungimento della soglia, i residenti rischiano di incappare - in buona fede - nella multa da 80 euro. L'sms comunica che il credito è esaurito, ma spesso arriva dopo che si è già effettuato il passaggio a pagamento (teoricamente al prezzo scontato di 3 euro). Dopo la stangata, la beffa. «Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni in proposito», sottolinea Luca Scalmana, portavoce del comitato Residenti No Charge. «Abbiamo sollevato il problema, ma si tratta di un servizio aggiuntivo e il disagio non porta al rimborso». In Comune, comunque, si stanno verificando i sistemi per capire se si tratta di una reale disfunzione del sistema. Al momento, infatti, a Palazzo Marino non risultano anomalie nella trasmissione dei dati.

Il dossier dei residenti è da mesi uno degli aspetti più criticati del provvedimento: gli abitanti del centro, contrari fin dall'inizio a «pagare per tornare a casa», continuano ad andare in pressing sul consiglio di zona 1. «Restiamo ostaggio della burocrazia» aggiunge

Scalmana. «Visto che siamo già schedati, ci potrebbero recapitare a fine anno a casa il conto degli ingressi effettuati a pagamento». Varchi 50 volte i confini dei Bastioni? paghi 30 euro a fine anno. Una soluzione, però, che il Comune ha sempre respinto.

M. COS.

Il Consiglio di Stato prende tempo

Slitta la sentenza su Area C

■ ■ ■ Non è bastata una giornata col fiato sospeso per avere il verdetto. La sentenza del Consiglio di Stato sulla nuova richiesta di sospensiva presentata dal Mediolanum Parking contro Area C, attesa per ieri, verrà infatti resa nota solo oggi. Nonostante il fortissimo interesse intorno alla decisione, il collegio non ha lasciato trapelare nessuna indiscrezione. E ha rimandato a oggi la pubblicazione del giudizio sul ricorso contro il provvedimento varato dalla giunta. Impossibile dire se si tratti di un segnale positivo per il Comune o se il ritardo debba essere interpretato come un punto a favore delle categorie anti-congestion charge.

DINO BONDAVALLI a pagina 43